



# Roma

l'Unità - Venerdì 10 gennaio 1997  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18



**IL CASO.** Giornata tesa nel celebre mercato, poi lo spiraglio



Alcune immagini della manifestazione di protesta dei rivenditori di Porta Portese

Toiati/Master Photo-Alberto Pais

## Rivolta a Porta Portese Vigili contro gli abusivi, ed è caos

Ieri mattina i vigili urbani hanno abbassato le serrande di 104 box abusivi a Porta Portese. Il presidente della Circo-scrizione cha voluto rendere esecutiva un'ordinanza di dieci anni fa. Ma i commercianti hanno manifestato bloccando la strada. Poi nel pomeriggio, durante un incontro con l'assessorato al commercio, è arrivata la soluzione. Si sposteranno in un'altra area, dotandosi di box adeguati. Il Comune si è impegnato a trovare il posto più adatto.

**MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI**

■ Ormai quelle baracche un po' malandate sono un tutt'uno con Porta Portese e il suo colorato mercato domenicale. Ma sono abusive, sguarnite di servizi igienici. Un problema, che si scontra con un dato storico: il loro esserci sempre state, malgrado nel 1986 l'allora sindaco Signorello con un'ordinanza ne avesse disposto la chiusura. Finora era rimasta lettera morta, un documento finito nel dimenticatoio. Così, tra una multa e l'altra, i commercianti hanno continuato la loro attività. Ma alla fine il presidente della XVI circoscrizione, Claudio Mancini, ha dovuto prendere atto dell'ordinanza, decidendo di renderle esecutiva.

È toccato ai vigili urbani, ieri mattina, fare abbassare le serrande, lungo via Portuense, come richiede quel vecchio documento.

104 box di rivendite sono stati chiusi: una rivoluzione.

**Il tam tam dei commercianti**

I venditori hanno fatto un veloce tam tam e nel giro di pochi minuti si sono dati appuntamento dietro gli archi di Porta Portese per bloccare la strada. Sul posto sono arrivati: polizia, vigili e presidente circoscrizionale. Nel caos generale, fra traffico in tilt e commercianti in protesta, alle 13 si è improvvisato un summit tra gli addetti ai lavori. Qualche discussione, del tutto pacifica, e poi un accordo: nel pomeriggio ci sarebbe stato un incontro con l'assessore Claudio Minelli per trovare una soluzione.

**Le posizioni**

Sciolta la manifestazione, la circolazione si è andata via via normalizzando.

Intanto ognuno espone le sue ragioni: i commercianti dicono che le loro attività vanno avanti ormai da 40 anni, tramandate di padre in figlio, e danno lavoro complessivamente a 300 persone. «È una situazione che va avanti da sempre - dice uno di loro - Siamo tutti iscritti alla Camera di commercio e abbiamo richiesto la licenza, che dopo tanti anni non è ancora arrivata. Sino ad ora i vigili si sono limitati a fare qualche multa saltuariamente, ma la chiusura...». Il presidente della circoscrizione dice che «i commercianti sono completamente abusivi e l'ordinanza del 1986 non è mai stata eseguita. Di fronte all'illecito la circoscrizione non poteva fare a meno di disporre la chiusura dei box abusivi».

**La soluzione**

Qualche ora di riflessione e poi, ieri pomeriggio, la soluzione. Che è arrivata durante un incontro con l'assessorato al commercio. Il presupposto dal quale è partita la discussione - pressappoco è stato questo: se i commercianti restano lì, non possono ottenere la licenza perché i box sono abusivi. Se si spostano, allora è tutta un'altra storia. Il terreno sul quale sono stati fino ad ora è in parte privato della Filcam Cgil - in parte comunale. «Dopo l'incontro siamo arri-

vati ad un accordo - spiega Maurizio Nucciattelli in rappresentanza dell'assessore Minelli -. Entro 15 giorni, i commercianti ci presenteranno un impegno scritto a spostarsi in un'altra area e ad assumersi gli oneri economici per l'installazione di box conformi alle norme di legge. L'amministrazione dal canto suo si impegna a collaborare e a trovare un'area comunale da mettere a disposizione. Nel frattempo, il presidente della circoscrizione si è impegnato, dopo che avrà ricevuto la relativa richiesta dei commercianti, a sospendere l'ordine di chiusura per 15 giorni». Se questi ultimi mantengono la parola e stilano il documento scritto, fra quindici giorni Claudio Mancini provvederà a una seconda sospensione «fino a quando i commercianti non avranno a disposizione la nuova area e i nuovi box». Resta però da individuare l'area dove trasferire i 104 box abusivi. «Stiamo ragionando su diverse ipotesi - spiega Nucciattelli -. Potrebbero trasferirsi o in un terreno adiacente che adesso è in parte occupato abusivamente da sfasciacarrozze». I commercianti già da qualche mese si erano costituiti in cooperativa e avevano chiesto un incontro con l'amministrazione.



### La domenica 4mila operatori

Quante avventure tra le stradine dell'affollato «portobello» romano. Collezionisti, trovarobe, ma anche jeans, bigiotteria, animali. Di tutto, di più. Porta Portese continua ad essere un appuntamento domenicale per migliaia di persone. Ma quanti problemi. Uno degli ultimi: nel febbraio del '95 il presidente della XVI circoscrizione spedì una lettera a prefetto, questore e sindaco per chiedere il trasferimento del mercato per motivi di ordine pubblico. La questione nasceva dal blocco degli straordinari dei vigili urbani, dall'impossibilità di impiegare, quindi, personale adeguato. Il primo effetto fu l'avvento degli abusivi e i potesi, appunto, di chiudere il mercato. Ma il tradizionale appuntamento domenicale ha avuto la meglio. Come sempre: nato nel 1934 è passato indenne attraverso la guerra e la miseria. Si è soltanto arricchito, di abusivi. Circa 3mila. Ogni domenica all'alba nell'area che costeggia Trastevere si sistemano 4000 operatori, 900 dei quali in regola. Anticaglie, roba vecchia, curiosità, abbigliamento usato: ogni volta circa centomila persone si avventurano nel mercato e tornano a casa con buste piene.

### Immigrazione Sgombero sotto il Giardino degli Aranci

Si erano rifugiati fra le rovine di epoca romana, delle vere e proprie caverne, sotto il Giardino degli Aranci, a poca distanza dal ponte Sublicio, all'Aventino, ma la polizia ha scoperto il posto e lo ha sgomberato. Ieri mattina gli agenti del commissariato Celio, dopo aver scavalcato il muretto e le reti di recinzione poste lì dalla sovrintendenza ai beni archeologici, hanno trovato alcune tende e due baracche di cartone dove, con ogni probabilità, vivevano extracomunitari. Gli agenti hanno trovato però solo un cittadino italiano, che era lì da pochi giorni e che ha riferito alle forze dell'ordine di aver vissuto nella zona con quattro slavi che uscivano la mattina presto. È stato anche trovato un pastore tedesco, a guardia di una delle grotte, che non voleva saperne di abbandonare il luogo; alla fine gli agenti sono riusciti a portarlo al canile. La polizia ha poi richiesto l'intervento dell'Ama e del personale della Asl per la disinfezione.

In un deposito sporco e fatiscente sull'Appia si producevano alimenti

## Maxi-sequestro di cibo fuorilegge

I cibi destinati ai negozi venivano cotti all'esterno, fra escrementi di cani, avanzi di pranzi e altra sporcizia. È quanto scoperto dai vigili urbani del IX gruppo, nel corso di una indagine che ha portato al sequestro di ottantanove quintali di prodotti alimentari e alla denuncia di un imprenditore per irregolarità sanitarie e amministrative. Recuperati anche molti prodotti che erano stati rubati ai Tir appartenenti alle grandi ditte nel campo dell'alimentazione.

NOSTRO SERVIZIO

■ Una ditta che produce prodotti alimentari, che è stata trovata senza permessi amministrativi né sanitari e in condizioni igieniche pessime, è stata sequestrata dai vigili urbani di Roma: il provvedimento è scattato dopo che sono stati eseguiti gli esami tossicologici su alcuni campioni prelevati sul posto. Il risultato dei test compiuti sui campioni ha infatti confermato che gli alimenti prodotti non rispondevano ai più elementari requisiti sanitari.

In seguito alle indagini è stata inoltre scoperta una base dove giungevano e venivano smistati prodotti rubati dai Tir di proprietà delle grandi ditte alimentari.

**L'operazione**

Si è così conclusa, ieri, una operazione condotta dai vigili urbani e che ha portato al sequestro di ottantanove quintali di prodotti alimentari e alla denuncia di un imprenditore di 52 anni, titolare della ditta che produceva prodotti sot-

tovuoto: l'imprenditore è nei guai per irregolarità sanitarie e amministrative.

Tutto era iniziato agli inizi di novembre quando una pattuglia dei vigili aveva notato movimenti sospetti davanti ad un capannone di via Basilolo, sulla via Appia all'altezza di via dell'Acqua Santa. L'8 novembre, i vigili del IX gruppo, in borghese, sono perciò entrati nel fabbricato trovandosi di fronte - secondo quanto poi riferito dagli stessi vigili - una situazione igienica catastrofica.

**La scoperta**

La descrizione di quanto scoperto all'interno dell'edificio è impressionante: «All'interno del capannone - hanno infatti aggiunto - c'erano alcuni cani che si aggiravano tra i prodotti. Inoltre, il pavimento era per metà maiolicato e per metà sterrato e abbiamo trovato segatura, escrementi e resti di pasti. Il soffitto è cadente e pensate che i cibi venivano addirittura

cotti all'esterno, in alcuni fusti simili a quelli dell'olio. Un vero disastro, sotto ogni punto di vista».

Le indagini perciò sono andate avanti e la polizia municipale ha alla fine scoperto che gli alimenti prodotti dall'imprenditore - che tra l'altro operava con una partita IVA ottenuta dalla madre per un'attività agricola, invece che di tipo commerciale - venivano venduti alla società Irsa, con sede in via Amelia, alle spalle della stazione Tuscolana.

**I prodotti rubati**

Secondo le indagini, la Irsa altro non era che un intermediario tra lo stesso imprenditore ed un'altra società, la Rco, che ha sede sempre in via Amelia ed il cui proprietario è detenuto per altre vicende giudiziarie. Da una successiva perquisizione nei locali della Rco, i vigili hanno infine recuperato i prodotti rubati dai Tir appartenenti alle grandi ditte alimentari.



Unità di Base  
 MORANINO  
 GRAMSCI  
 PORTONACCIO  
 CASALBERTONE

VENERDI 10 - ORE 17,30  
 SABATO 11 - ORE 16,30  
 DOMENICA 12 - ORE 10,00

CONGRESSO DI SEZIONE

**UNIRE ED  
 INNOVARE  
 LA SINISTRA  
 ITALIANA**

invitiamo cittadini,  
 forze politiche e sociali a partecipare.



**Villaggio Globale.** «Murales night». Sorta di autofinanziamento per il corso di murales. Alle 21,30 proiezione del film Brazzi di Terry Gilliam, a seguire discoteca latinoamericana.

**Big Mama.** Nel locale di via Francesco a Ripa, stasera e domani concerto di Gegè Telesforo Band in «100% pure funk live».

**Teatro francese.** Alle ore 21, al Teatro Valle, spettacolo recitato in lingua francese e tradotto simultaneamente con sopratitoli luminosi: «Ahmed Philosophie» di Alain Badiou con la regia di Christian Schiavetti.

**Accademia Filarmonica.** Si inaugura alle 21 al teatro Olimpico la stagione 96/97 con un concerto del pianista Radu Lupu accompagnato dalla «Deutsche Kammerakademie Neuss» diretta da J. Goritzki e dall'ensemble di fiati «Blaserosolisten der Staatskapelle Dresden».

**Ipnosi e Psicoterapia ipnotica.** Tecniche induttive ed applicazioni terapeutiche, da Mesmer ad Erickson. In viale Londra 50, stasera dalle 20 alle 22; domani dalle 16 alle 21 e domenica alle 10 alle 17. Per info. 519.57.421.

**Il borghese Gentiluomo.** Oggi alle 11.30 al Teatro Argentina la presentazione della videocassetta «Il borghese Gentiluomo», realizzata grazie alla sponsorizzazione dell'Accea per illustrare le attività 1995/96 del laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli, per adolescenti con e senza difficoltà di comunicazione.

**Caribe Brazil.** Da stasera e fino al 15 febbraio all'Air Terminal concerti, oltre trenta stand su due piani, scuole di ballo e mega pista di mille metri quadri. Dalle 19.30 alle 2 si balleranno l'O' Tchan, gli skank, i reggae, la salsa e il merengue.

**Psicoanalisi.** L'Istituto Freudiano, in via dell'Archetto 20, ospita questa sera alle 20.30 la conferenza su «Marx e Lacan», tenuta dal dottor Pierre Bruno, membro dell'Ecole de la Cause. La conferenza mira a mettere in luce i punti di contatto, e distacco, tra l'insegnamento di Lacan e la filosofia di Marx.

**Associazione a resistere.** Oggi alle ore 18 primo incontro di Storia della musica afroamericana «I concetti del jazz». Un ciclo di conferenze che percorre le tappe essenziali della musica afroamericana dalle origini fino al «be bop», a cura di Vincenzo Martorella. L'appuntamento con il cineforum, alle 21, è con il ciclo «Orizzonti di gloria: l'uomo e la guerra», in onda «Orizzonti di gloria», di S. Kubrick. Ingresso 3mila lire con tessera.